



Motogp

Vince Quartararo
Marquez sotto i ferri

> Servizi alle pagine 24 e 25



Calcio serie A

Sampdoria salva
Il Genoa quasi

> Servizi a pagina 26



Tennis

Thiem troppo forte
Sinner ko a Berlino

> Servizi a pagina 28



L'ANALISI

VALENTINO BECCARI

I PECCATI
DEL GIOVANE
MARC
MARQUEZ

La letteratura sportiva è piena di "cannibali". Quello per eccellenza era Edy Merckx, uno che non rinunciava a vincere nemmeno una kermesse con in palio una forma di prosciutto o ancora Manuel Fangi, pilota degli anni ruggenti che sfruttava anche l'ultima goccia di benzina per tagliare il traguardo con la bandiera a scacchi. Ma Marc Márquez è oltre. Il suo cannibalismo varca i confini della sportività e perlustra una zona quasi esoterica della disciplina sportiva. Nella sua espressione non ci sono gli occhi della tigre ma una sorta di delirio di onnipotenza che lo porta a sfidare le leggi della natura, della fisica, della gravità e del buon senso. A Jerez esce miracolosamente indenne da una escursione a 180 all'ora nella via di fuga sulla terra ma dà lì, animato dal sacro fuoco di un kamikaze, ha iniziato una rimonta incredibile. Ogni curva al limite, ogni sorpasso in corsia d'emergenza, ma la risalita c'è fino al terzo posto con Vinales a portata di mano e addirittura il fuggitivo Quartararo nel mirino. Marquez ha già vinto 8 mondiali e può polverizzare tutti i record ma lui punta più in alto ad una consacrazione quasi evangelica ma basta un cordolo "sinistro" a riportarlo sulla terra con l'omero fratturato e con la consapevolezza che un certo Kundera non ha scritto a caso l'insostenibile leggerezza dell'essere.

Ferrari, andamento lento

Formula 1. Nel Gp d'Ungheria domina la Mercedes di Hamilton che infligge distacchi pesanti a Verstappen e Bottas. Ancora deludenti le "Rosse" con Vettel sesto e Leclerc undicesimo ma entrambe le vetture sono state doppiate



• La Ferrari di Charles Leclerc: il monegasco chiude undicesimo



In duemila attorno al Lago

• Tra il dire e il fare c'è di mezzo il... lago. Quello di Resia naturalmente, parlando di running, col Giro che nella versione Special Edition fa il pieno di numeri e di complimenti. 2000 partenze a go-go e vittoria di Michael Hofer di Nova Ponente, e Sarah Giomi, bolzanina.



Il bolzanino Zuelli gioca in B

• Emanuele Zuelli (classe 2001) non dimenticherà tanto facilmente, perché inquadrato dai riflettori dell'impianto lombardo, il talento bolzanino "adottato" dal Chievo Verona ha giocato la sua prima partita da titolare in B contro la Cremonese.



Tc Rungg, i due team in finale

• Percorso netto. Il Rungg ripercorre un percorso esaltante, identico, o quasi, a quello vissuto lo scorso autunno, con l'esordio da matricola in A2 per le due compagini del circolo di Cornaiano che accedono alla fase finale.